

Per il 2013 l'Associazione Metalogo organizza un ciclo di seminari rivolti a professionisti e operatori che a vario titolo lavorano in ambito educativo, psicologico, scolastico, dell'assistenza sociale, della mediazione e del counselling e che intendono approfondire tematiche che concernono aspetti relazionali ed operativi.

CREDITI: AIMS 6

CNCP richiesti

ECM assistenti sociali richiesti

I posti per ogni seminario sono **limitati**.

SEDE

Presso Casa Comune MAG,
Via Pirandello 31/A Verona
(zona stadio)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

www.metalogo.vr.it

info@metalogo.vr.it

320-8487188 (lunedì ore 10-12)

347-0820212 (mercoledì ore 16-18)

DOCENTI

LILIA ANDREOLI

Direttore del Centro Studi e Ricerche per la Mediazione Scolastica e Familiare ad orientamento sistemico e per il Counselling Sistemico-Relazionale di Legnano (Mi); Responsabile della Commissione Didattica Nazionale A.I.M.S.

PASQUALE BUSSO

Psicologo, Psicoterapeuta, Mediatore Sistemico relazionale,
Docente di Psicologia Sistemica presso UPS,SSF Rebaudengo di Torino, Direttore del Centro Studi Eteropoiesi di Torino.

FRANCESCA CODIGNOLA

Psicologa/Psicoterapeuta, Membro Ordinario della Società Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psychoanalytic Association

GIANCARLO FRANCINI

Psicologo, psicoterapeuta familiare, didatta presso istituti di terapia familiare di FI, SI, BO. Didatta AIMS, Didatta CNCP. Presidente "CoMeTe" associazione Culturale

VITTORIO NERI

Psichiatra, Psicoterapeuta, Direttore di Logos (GE), didatta AIMS e CNCP, Direttore sede staccata Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistemica del Centro Studi Eteropoiesi di Torino, Formatore e Supervisore all'interno dei Servizi Sociali, Sanitari e del Privato Sociale della Regione Liguria e del Piemonte

METALOGO

Μεταλογο

Sede legale: via Volte Maso 31,
37125 Verona

C.F.: 93232620232

P.IVA: 040 880 90 230

FORMAZIONE PERMANENTE ANNO 2013



**L'Associazione Metalogo è
Centro Formativo accreditato
presso l'AIMS e il CNCP**

11 MAGGIO 2013
PASQUALE BUSSO

VASSILISSA E LA STREGA BABA JAGA
Viaggio attraverso la teoria e la metodologia
del metalogo

Partendo dalla definizione di G. Bateson, attraverso gli spunti proposti dalla favola della Vassilissa, saranno esplorati i fondamenti teorici e le implicazioni pratiche del metalogo come strumento di lavoro sui processi che danno significato all'**esperienza umana** in tutte le sue **dimensioni relazionali**.

Da un punto di vista metodologico verrà illustrato come il metalogo consenta di **esplorare** non solo i processi che sottostanno alla narrazione di un'esperienza o al come questa viene maturata, ma anche di analizzare e lavorare sui processi che consentono al soggetto di attribuirsi, o di non attribuirsi, responsabilità e libertà, vincoli e finalità. Ai partecipanti sarà proposta un'esperienza di gruppo nella quale verrà utilizzata la metodologia del **metalogo**.

15 GIUGNO 2013
LILIA ANDREOLI

IL COUNSELLING NELLE ISTITUZIONI
con particolare riferimento alle istituzioni
educative

La richiesta di fare counselling all'interno dell'istituzione rappresenta, per noi, un segnale di profondo riconoscimento del **senso di appartenenza** degli individui all'istituzione nella quale si trovano ad operare.

Il counsellor che entra nell'istituzione deve conoscerne nei minimi dettagli le cornici, i confini, lo spazio; deve conoscerne il linguaggio, le terminologie, i significati che il **contesto specifico** attribuisce alle parole; deve conoscerne i ritmi e il mandato che l'operatore riceve dall'istituzione. Nella giornata verranno affrontati i seguenti temi: il counselling sistemico-relazionale (CSR) nelle istituzioni; il **contesto scolastico ed educativo**: mappatura del sistema; l'analisi della domanda e l'osservazione del contesto; il CSR e le professioni nei contesti educativi; CSR e genitorialità nei contesti educativi; CSR e adolescenti; Il progetto di lavoro.

20 SETTEMBRE 2013
GIANCARLO FRANCINI

STABAT MATER
L'operatore di fronte al dolore dell'animo

Quando l'operatore incontra il dolore dell'utente rischia sempre di oscillare tra minimizzazione e fuga o peggio ancora tra impotenza o onnipotenza.

Il seminario intende affrontare la **dimensione umana del dolore** e vedere cosa possa fare l'operatore psicosociale per aiutare la persona che porta il suo dolore.

Il seminario presenterà un approccio basato sulla **costruzione della relazione** e l'utilizzo di metodologie per far uscire l'utente dalla nicchia del suo dolore e **favorire la riapertura alla speranza** o perlomeno per rompere il muro dell'isolamento.

Saranno utilizzati dei filmati e delle immagini ma sarà richiesto anche un minimo di esposizione personale ai partecipanti.

19 OTTOBRE 2013
FRANCESCA CODIGNOLA

LA DEPRIVAZIONE:
gli effetti e le conseguenze sulla strutturazione
della personalità e sulle future competenze
genitoriali

Deprivazione: stato caratterizzato da gravi difficoltà nell'uso delle categorie logiche di pensiero, delle categorie spazio-temporali e nell'uso degli affetti come motore integrato del funzionamento mentale.

Gli operatori individuano e riconoscono lo stato di deprivazione, ma hanno strumenti spesso inadeguati per trattarlo. L'inefficacia degli interventi è spesso legata alle difficoltà che gli operatori incontrano nei loro tentativi di **entrare in contatto** con adulti, adolescenti e bambini deprivati: lo stato di deprivazione è infatti contrassegnato dal forte bisogno dei soggetti deprivati ad **esternalizzare** i loro personali conflitti, le loro sofferenze, le loro reazioni sugli operatori stessi o su **chi si prende cura** di loro perché la loro mente non è stata in grado di integrarli. Gli effetti di questo potente meccanismo sono spesso reazioni incomprensibili, stati di ansia e di rifiuto, stati di angoscia e paura negli operatori stessi. Lo stesso meccanismo di esternalizzazione è ciò che sostiene la cosiddetta **"catena del maltrattamento"**, il fenomeno per cui soggetti deprivati e maltrattati diventano genitori maltrattanti.

16 NOVEMBRE 2013
VITTORIO NERI

"UN GIORNO TUTTO QUESTO SARA' TUO !"
Il passaggio intergenerazionale nelle aziende
a conduzione familiare

Casa e lavoro, denaro e affetti, appartenenza e individuazione, continuità e innovazione, esperienza-tradizione e cambiamento, sono alcune delle dicotomie in cui si trovano molte famiglie che condividono il contesto lavorativo e, di converso, molte aziende che operano con il contributo determinante dei membri di un sistema familiare. Queste dicotomie trovano la loro massima espressione nei **momenti di passaggio generazionale**, quando cioè il fondatore, il protagonista dell'impresa "deve" o "vuole" lasciare il passo, la gestione dell'azienda ai figli, che magari già da tempo svolgono ruoli e funzioni anche di rilievo nell'organizzazione del lavoro. Come si può **attivare una relazione d'aiuto** che possa accogliere, comprendere e sciogliere nodi così intricati dal punto di vista relazionale e simbolico? La giornata seminariale intende avviare una riflessione, anche attraverso casi concreti, su una dimensione esistenziale, relazionale e lavorativa molto diffusa nel territorio italiano e che, frequentemente, arriva alla nostra osservazione attraverso **forme di sofferenza familiare** e di impasse operativi che a volte mettono a rischio l'equilibrio e la vera e propria sopravvivenza di entrambi i sistemi.